

NOTE BIOGRAFICHE SU DANILO MAINARDI

Nato a Milano il 15 novembre 1933, Danilo Mainardi, notissimo etologo, ecologo e divulgatore scientifico è professore emerito di Ecologia animale all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Fondatore della storica scuola di Etologia di Parma, dove ha operato dal 1967 al 1992, ha contribuito sostanzialmente allo sviluppo di questa disciplina in Italia ed ha prodotto, con la sua intensa attività scientifica, oltre 200 pubblicazioni, comparse sulle più prestigiose riviste nazionali ed internazionali. I temi da lui principalmente sviluppati hanno riguardato vari aspetti del comportamento sociale e del comportamento infantile (inclusi il ruolo dell'imprinting nei roditori), fino ad esaminare fenomeni, quali l'aggressività e l'infanticidio, del tutto estranei alla classica impostazione lorenziana dell'etologia.

A conferma della chiara fama di cui gode anche all'estero, il prof. Mainardi è stato, a tutt'ora, l'unico studioso italiano designato ad organizzare nel nostro territorio nazionale un convegno della Società Internazionale di Etologia (Parma, 1975). Inoltre, dal 1973 è Direttore della Scuola Internazionale di Etologia del "Centro Ettore Majorana" di cultura scientifica di Erice, dove si sono tenuti numerosi importanti workshop, con la partecipazione degli studiosi italiani e stranieri più accreditati.

All'impegno nel campo della ricerca attiva il prof. Mainardi ha aggiunto una parallela, non meno intensa, attività di divulgazione, con la pubblicazione di una trentina tra saggi, opere di narrativa ed un molto apprezzato Dizionario di Etologia, la partecipazione a numerose trasmissioni televisive, fra cui le molto seguite serie di Quark, ed una continua collaborazione con prestigiosi quotidiani, quali il Corriere della Sera ed il Sole 24 Ore, e mensili, quali Airone e Quark. Per tale imponente attività, Danilo Mainardi ha ricevuto numerosi premi (Capri, Glaxo, Gambinus, Anghiari, Chianciano, Saint Vincent, Guidarello, Columbus, Ascot-Brum, Rosone d'oro, Fregene, International Blue Elba, Bastet, Le Muse, ecc.), oltre a vari premi alla carriera.

Fra i suoi straordinari meriti bisogna necessariamente annoverare il grande impegno profuso nell'ambito dell'educazione ambientale e al suo ruolo per la protezione dell'ambiente, in relazione anche all'importanza dell'impatto dell'uomo sulla natura: egli è stato, fra l'altro, Presidente nazionale della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) ed adesso ne è Presidente onorario. E fra i tanti riconoscimenti finora ricevuti, sta ora per aggiungerne un altro conferitogli dall'Ente Fauna Siciliano, il "Premio Marcello La Greca *Grifone d'Argento*", certamente uno dei più graditi in considerazione dell'amicizia, dell'affetto e della stima che lo legava, pienamente ricambiato, a quel grandissimo zoologo catanese, che è stato l'emérito prof. Marcello La Greca.